

Allegato A

ALBO DI OPERATORI ACCREDITATI FORNITORI DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA PER MINORI, PER MADRI CON MINORI, DONNE VITTIME E PER IL SERVIZIO DI LUOGHI NEUTRI

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE, GESTIONE DEI LUOGHI NEUTRI

1) FINALITÀ

Il C.I.S.A. Ovest Ticino riconosce il diritto del minore a crescere all'interno della propria famiglia. A tal fine gli obiettivi dell'Area Minori e Famiglie prioritari sono:

- la promozione di reti di comunità in grado di creare legami che sostengano le famiglie in situazioni di fragilità;
- la prevenzione di ogni forma di allontanamento familiare attraverso l'attivazione di interventi e servizi a sostegno delle funzioni genitoriali e dei compiti di cura ed educazione dei genitori.

Gli interventi di supporto familiare, quali gli incontri protetti del minore con il familiare non collocatario e i progetti di affidamento professionale, rientrano tra le azioni finalizzate a mantenere le relazioni primarie del minore con la sua rete parentale e con il suo contesto di vita.

Il collocamento extra familiare risulta pertanto una forma di intervento rivolto esclusivamente alle situazioni nelle quali il minore è esposto a grave pericolo per la propria integrità fisica e psichica dove l'inserimento in comunità permette di offrire uno spazio temporaneo di cura e sostegno al percorso di crescita del minore in stato di disagio (o del genitore con figli minori) al fine di favorire il suo rientro in famiglia o in altro contesto familiare.

2) OGGETTO

Le presenti Linee Guida hanno per oggetto l'istituzione e la gestione dell'Albo Fornitori.

Scopo dell'Albo Fornitori è la definizione delle prestazioni concernenti i servizi di accoglienza in comunità in forma residenziale e semiresidenziale di minori e minori disabili, con o senza madre, minori stranieri non accompagnati, minori/giovani adulti in prosieguo amministrativo, donne vittime di violenza (con o senza figli), anche in presenza di provvedimenti giudiziari che ne limitino le responsabilità genitoriale.

Sulla scorta della D.G.R. n. 25-5079 del 18/12/2012 e la D.G.R. 22-8704 del 05/04/2019, si distinguono le seguenti tipologie di strutture:

Sono strutture socio-sanitarie a titolarità sanitaria e compartecipazione sociale:

- Comunità riabilitative psicosociali per minori

Sono strutture socio-assistenziali e quindi a titolarità dell'ambito sociale:

- Comunità educative residenziali
- Comunità di tipo familiare
- Comunità genitore-bambino
- Gruppo appartamento
- Accoglienza comunitaria
- Pensionato integrato
- Centro educativo per minori

- Centro aggregativo per minori

Si dettagliano ulteriormente le strutture che possono candidarsi per l'iscrizione all'Albo:

Comunità residenziali	Comunità educativa per minori/minori disabili/minori stranieri non accompagnati Comunità educativa per minori con pronta accoglienza Comunità educativa-riabilitativa per minori Comunità educativa mamma-bambino/Housing Gruppi Appartamento per soggetti maggiorenni in prosieguo amministrativo (fino a 21 anni e per situazioni particolari anche oltre il ventunesimo anno d'età, fino al massimo di 25 anni) e per soggetti disabili; Comunità per donne vittime di violenza; Comunità familiare
Comunità semiresidenziali	Comunità educativa diurna per minori/adolescenti
Comunità/Cooperative/Fondazioni	Luoghi Neutri

Il sistema delle comunità residenziali accoglie minori allontanati dalla propria famiglia a seguito di una valutazione, effettuata in sede giudiziaria o amministrativa, di incapacità o impossibilità temporanea delle figure parentali a svolgere le funzioni genitoriali in modo adeguato e per i quali non sia possibile un idoneo affidamento familiare.

Obiettivi comuni del sistema dei servizi territoriali e delle comunità residenziali sono:

- ridurre il tempo di permanenza e incrementare l'incisività degli interventi nelle comunità;
- assicurare una connotazione di tipo familiare alle relazioni educative e all'ambiente;
- contenere la ricettività massima delle strutture;
- assicurare la pronta accoglienza nelle strutture specifiche;
- garantire, in accordo con i servizi sociali di riferimento, l'accompagnamento nei procedimenti che riguardano il minore (rilascio del permesso di soggiorno, ecc.) e nell'accesso ai servizi (sanitari, scolastici), nonché il rispetto delle esigenze culturali e religiose;
- collaborare con i servizi socio-sanitari nella cura del disagio del minore e nella cura dei legami con la famiglia di origine, qualora possibile.

Il sistema delle comunità semiresidenziali risponde ai problemi socio-educativi di minori in situazione di disagio, senza ricorrere ad un allontanamento, ma promuovendo le risorse presenti nel nucleo familiare e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali attivando l'ambiente di vita e il territorio di appartenenza. Obiettivi comuni del sistema dei servizi sociali e delle comunità semiresidenziali sono:

- prevenire o evitare l'allontanamento dalla famiglia, garantendo al bambino o ragazzo un intervento che lo sostenga nei rapporti conflittuali o a rischio con la famiglia di origine o con altre realtà, evitandogli il trauma dello sradicamento dal contesto di vita;
- promuovere, in raccordo con i servizi territoriali, le risorse presenti nel nucleo familiare e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali;
- monitorare i rapporti tra il minore e la sua famiglia.
- Le caratteristiche fondamentali delle comunità semiresidenziali sono la flessibilità di tempi e di programmi e un costante e forte rapporto con le opportunità che il territorio offre a favore dei bambini e dei ragazzi.

Per quanto concerne il collegamento con la rete dei servizi territoriali le comunità residenziali e semiresidenziali per minori collaborano:

- nell'armonizzare il progetto educativo individuale con il Progetto Quadro dei servizi sociali;
- nel sostenere e tutelare il minore nei suoi rapporti con la famiglia di origine;
- nel realizzare, ove possibile, il suo reinserimento o, in subordine, nel sostenere l'inserimento in una famiglia adottiva/affidataria. Ove queste soluzioni non siano praticabili, la comunità concorrerà con i servizi alla realizzazione di un percorso di accompagnamento del minore verso l'autonomia;
- nel concorrere al monitoraggio dell'esperienza del minore.

Le comunità residenziali e semiresidenziali per minori sono viste nell'ottica di una rete di famiglie accoglienti e di servizi nel territorio, che prevede pertanto strutture con caratteristiche differenziate in relazione ai bisogni dell'utenza.

Per ciò che riguarda, invece i Luoghi Neutri la normativa regionale di riferimento è la D.G.R. n. 15-7432 del 15/04/2014 avente per oggetto "Approvazione di indicazioni operative per i servizi inerenti i luoghi per il diritto-dovere di visita e di relazione (cosiddetti di luogo neutro)".

3) MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE TRA I SOGGETTI ISCRITTI ALL'ALBO

L'Albo verrà suddiviso sulla base delle tipologie di strutture/servizi di seguito declinate ovvero in 3 Sezioni.

Ciascuna Sezione sarà ordinata sulla base della tariffa proposta in sede di istanza di ammissione all'Albo, dalla minore alla maggiore.

1. Prima Sezione: operatori qualificati per l'accoglienza in strutture residenziali

L'Albo verrà suddiviso in sezioni definite sulla base delle seguenti caratteristiche delle strutture:

- tipologia struttura/servizio (Comunità Educativa, Comunità Familiare, Alloggio per l'Autonomia);
- età dei minori;i
- sesso dei minori.

Il C.I.S.A., Ovest Ticino per individuare il contraente tra gli iscritti all'Albo, provvederà ad inviare richiesta scritta di disponibilità all'inserimento ai primi 5 soggetti collocati in elenco, secondo l'ordine di posizionamento in elenco, e che presentano le caratteristiche idonee alla realizzazione del progetto quadro preliminare di intervento sul minore (ubicazione, servizi offerti, prestazioni aggiuntive a carattere specialistico, ecc.), previo contatto telefonico al fine di accelerare il processo di inserimento.

Stante la particolare natura dei servizi oggetto del presente avviso si informa fin d'ora tutti gli interessati che la disponibilità all'inserimento dovrà essere inoltrata al Consorzio entro le ore 12 del secondo giorno lavorativo successivo alla richiesta.

Alla scadenza di tale termine il Consorzio provvederà a disporre l'inserimento del minore presso la comunità che ha prestato la propria disponibilità ed è posizionato prima in elenco.

Il C.I.S.A., Ovest Ticino si riserva di disporre termini più brevi in ragione dell'urgenza. In tutti i casi i termini devono essere intesi come perentori.

Qualora i 5 soggetti contattati, decorso inutilmente il termine di cui ai commi precedenti ovvero anticipatamente se inviata apposita comunicazione, non dispongano di posti liberi, il Consorzio potrà rivolgere medesima richiesta al primo soggetto utile che segue in elenco e così fino ad esaurimento della stessa aggiudicando il servizio al primo operatore disponibile in elenco.

Qualora nessuna delle strutture iscritte all'Albo abbia posti disponibili o non risponda alle esigenze progettuali specifiche di cui al progetto quadro preliminare, il Consorzio interpellerà altri soggetti e procederà all'affidamento diretto al soggetto ritenuto più idoneo secondo quanto previsto dalle presenti linee e secondo la normativa in materia.

2. Seconda Sezione: operatori qualificati per l'accoglienza in servizi diurni a carattere educativo.

Il C.I.S.A., Ovest Ticino per individuare il contraente tra gli iscritti all'Albo, provvederà ad inviare richiesta scritta di disponibilità all'inserimento ai primi 5 soggetti collocati in elenco, secondo l'ordine di posizionamento in elenco, e che presentano le caratteristiche idonee alla realizzazione del progetto quadro preliminare di intervento sul minore (ubicazione, servizi offerti, prestazioni aggiuntive a carattere specialistico, ecc.), previo contatto telefonico al fine di accelerare il processo di inserimento.

Stante la particolare natura dei servizi oggetto del presente avviso si informa fin d'ora tutti gli interessati che la disponibilità all'inserimento dovrà essere inoltrata al Consorzio entro le ore 12 del secondo giorno lavorativo successivo alla richiesta.

Alla scadenza di tale termine il Consorzio provvederà a disporre l'inserimento del minore presso la comunità che ha prestato la propria disponibilità ed è posizionato prima in elenco.

Il C.I.S.A., Ovest Ticino si riserva di disporre termini più brevi in ragione dell'urgenza. In tutti i casi i termini devono essere intesi come perentori.

Qualora i 5 soggetti contattati, decorso inutilmente il termine di cui ai commi precedenti ovvero anticipatamente se inviata apposita comunicazione, non dispongano di posti liberi, il Consorzio potrà rivolgere medesima richiesta al primo soggetto utile che segue in elenco e così fino ad esaurimento della stessa aggiudicando il servizio al primo operatore disponibile in elenco.

Qualora nessuna delle strutture iscritte all'Albo abbia posti disponibili o non risponda alle esigenze progettuali specifiche di cui al progetto quadro preliminare, il Consorzio interpellerà altri soggetti e procederà all'affidamento diretto al soggetto ritenuto più idoneo secondo quanto previsto dal presente bando e secondo la normativa in materia.

3. Terza Sezione: operatori qualificati per l'attivazione servizi di incontri protetti e/o spazio neutro

Il C.I.S.A. Ovest Ticino, per individuare il contraente tra gli iscritti all'Albo, provvederà ad inviare richiesta scritta di disponibilità all'inserimento ai primi 5 soggetti collocati in elenco, secondo l'ordine di posizionamento in elenco, e che presentano le caratteristiche idonee alla realizzazione del progetto quadro preliminare di intervento sul minore (ubicazione, servizi offerti, modalità di organizzazione del servizio, ecc.).

Nel costo orario sono ricompresi anche i costi delle attività indirette necessarie per il buon svolgimento degli interventi e le attività di coordinamento degli interventi a carico dell'Ente Gestore.

4) REQUISITI PER L'INSERIMENTO NELL'ALBO

Tutte le strutture sopra indicate devono essere in possesso dei requisiti generali, di area, e dei requisiti specifici funzionali (numerosità, titoli, funzioni del personale), strutturali, tecnologici ed organizzativi indicati nell'Allegato 1 della D.G.R. n. 25-5079 del 18/12/2012 avente per oggetto "Tipologia, requisiti strutturali e gestionali delle strutture residenziali e semiresidenziali per minori" e nell'Allegato 1 della D.G.R. 22-8704 del 05/04/2019 avente per oggetto "Sostituzione del capitolo 10 dell'Allegato 1 nell'Allegato 1 della D.G.R. n. 25-5079 del 18/12/2012".

Tutti gli adulti con cui i bambini e i ragazzi vengono in contatto all'interno delle comunità, residenziali e semiresidenziali, devono essere in possesso delle qualità morali di seguito indicate:

- insussistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza personali o di misure di prevenzione;
- non aver riportato condanne, ancorché con sentenza non definitiva, per uno dei delitti

indicati agli art.380 e 381 del codice di procedura penale;

- non aver riportato condanne con sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore a un anno per delitti non colposi, salvi in ogni caso gli effetti della riabilitazione;

L'apertura e la gestione delle strutture residenziali o semiresidenziali che accolgono minori, ivi comprese le case comunità per gestanti e per madre con bambino, indipendentemente dalla loro denominazione e dal numero degli ospiti, sono soggette all'autorizzazione all'esercizio da parte del Comune di ubicazione della struttura. L'autorizzazione all'esercizio deve essere acquisita prima dell'inizio dell'attività ed essere a norma della disciplina regionale vigente.

Le tipologie di strutture che erogano servizi sociali e i requisiti minimi strutturali e organizzativi sono stati definiti dalla D.G.R. n. 25-5079 del 18/12/2012 e dalla D.G.R. 22-8704 del 05/04/2019.

5) PRESTAZIONI DI BASE DA GARANTIRE ALL'UTENTE

La gestione delle strutture, come da classificazione regionale, richiede lo svolgimento di attività di diversa natura per i servizi residenziali e semi-residenziali.

Per i servizi residenziali:

a) Servizi alberghieri:

- ❖ preparazione e somministrazione dei pasti garantendo l'equilibrio nutrizionale, la personalizzazione per particolari esigenze dietetiche o in caso di intolleranze alimentari, il rispetto delle convinzioni religiose e culturali;
- ❖ lavanderia;
- ❖ cura e pulizia degli ambienti.

b) Cura e igiene personale. Biancheria e vestiario. Tempo libero. Materiale scolastico:

- ❖ corredo personale di base, nel caso non venga fornito dalla famiglia;
- ❖ accessori e prodotti necessari per la cura e l'igiene personale;
- ❖ libri e spese scolastiche ordinarie, qualora non provvedano i genitori;
- ❖ spese ordinarie per attività nel tempo libero (corsi, attività sportive, centri estivi, gite scolastiche ordinarie...) qualora non provvedano i genitori;
- ❖ una piccola somma settimanale a titolo di "paghetta" qualora non provvedano i genitori, tenendo conto dell'età del minore; nel caso di inserimento della madre eventuale riconoscimento di una piccola somma settimanale, qualora non abbia un reddito proprio.

c) Farmaci. Cure mediche:

- ❖ pagamento dei farmaci necessari per le cure ordinarie degli ospiti e di eventuali ticket sanitari o di altre prestazioni sanitarie ordinarie non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale ma non particolarmente onerose;
- ❖ nel caso il minore debba essere sottoposto a cure mediche straordinarie ed onerose non previste dal Servizio Sanitario Nazionale, gli oneri economici non sono a carico del Fornitore ma dovrà essere preventivamente trovato un accordo con il Consorzio.

- ❖ aiuto nell'assunzione di medicinali secondo le prescrizioni mediche;
 - ❖ attivazione di tutti i presidi, servizi o figure sanitarie necessarie per tutelare la salute del minore, nell'ambito dei servizi forniti dal Servizio Sanitario Nazionale.
- d) Attività di cura, educative, ricreative e di socializzazione:
- ❖ cura delle operazioni per l'igiene personale quotidiana;
 - ❖ sostegno educativo all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;
 - ❖ interventi necessari a garantire la frequenza scolastica (comprensivi di colloqui periodici in accordo con il Servizio Sociale e con referenti scolastici per la verifica dell'andamento scolastico);
 - ❖ interventi che favoriscano la socializzazione, la gestione e l'organizzazione del tempo libero e l'integrazione con il territorio;
 - ❖ adempimenti necessari a garantire la pratica religiosa, nel rispetto della credenza professata purché ciò non contrasti con le norme vigenti e la tutela del minore;
 - ❖ organizzazione ed assistenza del tempo libero, compresi eventuali periodi di soggiorno estivo;
 - ❖ rispetto delle funzioni attribuite dalla normativa vigente agli esercenti la responsabilità genitoriale e supporto alla relazione tra minore e familiari come da progetto;
 - ❖ collaborazione con tutti i Servizi Istituzionali, in particolare con il Servizio Sociale, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto Quadro attraverso momenti di verifica e valutazione programmati;
 - ❖ sostegno ed accompagnamento del minore nell'eventuale passaggio all'affido familiare/adozione;
 - ❖ sostegno ed accompagnamento del minore in attività di tipo psicologico;
 - ❖ gestione, in caso di fuga o di altra criticità, delle comunicazioni al Servizio Sociale, alle Forze dell'Ordine, all'Autorità Giudiziaria, al tutore;
 - ❖ ogni altra attività strumentale al Progetto Educativo Individuale.
- e) Trasporto:
- ❖ accompagnamento da/a scuola quando previsto nonché in altri luoghi di frequentazione abituale (centri ricreativi, sportivi...) o luoghi di cura (servizi sanitari ad es. Neuropsichiatria Infantile)
 - ❖ accompagnamento occasionale in altri luoghi (ad es. Tribunale per i Minorenni) in territorio regionale o in zone limitrofe (ad es. Milano...).

Per i servizi semiresidenziali:

- a) Servizi alberghieri:
- ❖ preparazione e somministrazione dei pasti garantendo l'equilibrio nutrizionale, la personalizzazione per particolari esigenze dietetiche o in caso di intolleranze alimentari, il rispetto delle convinzioni religiose e culturali;
 - ❖ cura e pulizia degli ambienti.
- b) Farmaci. Cure mediche:

- ❖ attivazione di tutti i presidi, servizi o figure sanitarie necessarie per tutelare la salute del minore, nell'ambito dei servizi forniti dal Servizio Sanitario Nazionale;
 - ❖ aiuto nell'assunzione di medicinali secondo le prescrizioni mediche.
- c) Attività di cura, educative, ricreative, di socializzazione e di rete:
- ❖ cura delle operazioni per l'igiene personale quotidiana se previsto nel progetto Educativo Individuale;
 - ❖ sostegno educativo all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;
 - ❖ interventi necessari a garantire la frequenza scolastica (comprensivi di colloqui periodici in accordo con il Servizio Sociale e con referenti scolastici per la verifica dell'andamento scolastico);
 - ❖ interventi che favoriscano la socializzazione, la gestione e l'organizzazione del tempo libero e l'integrazione con il territorio;
 - ❖ adempimenti necessari a garantire la pratica religiosa, nel rispetto della credenza professata purché ciò non contrasti con le norme vigenti e la tutela del minore;
 - ❖ organizzazione ed assistenza del tempo libero, compresi eventuali periodi di soggiorno estivo;
 - ❖ sostegno ed accompagnamento del minore in attività di tipo psicologico;
 - ❖ ogni altra attività strumentale al Progetto Educativo Individuale.
 - ❖ rispetto delle funzioni attribuite dalla normativa vigente agli esercenti la responsabilità genitoriale e supporto alla relazione tra minore e familiari come da progetto;
 - ❖ collaborazione con tutti i Servizi Istituzionali, in particolare con il Servizio Sociale, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto Quadro attraverso momenti di verifica e valutazione programmati;
- d) Trasporto:
- ❖ accompagnamento da/a scuola quando previsto nonché in altri luoghi di frequentazione abituale (centri ricreativi, sportivi...) o luoghi di cura (servizi sanitari ad es. Neuropsichiatria Infantile).

6) PRESTAZIONI AGGIUNTIVE GARANTITE DAL FORNITORE

Il Fornitore può specificare ulteriori attività garantite all'utente comprese nella retta proposta. A parità di retta proposta avrà una posizione migliore il Fornitore che offre prestazioni aggiuntive.

Altre prestazioni aggiuntive potranno essere offerte con specificazione dei costi ed eventualmente utilizzate in relazione a quanto previsto nel Progetto Quadro.

Il Consorzio esaminerà la proposta e valuterà la possibilità di una sua effettiva attuazione.

7) CORRISPETTIVO - REGIME DELLE SPESE

Il corrispettivo per il servizio prestato dal Fornitore è dato da rette giornaliere individuali

differenziate in base ai servizi forniti e alle tipologie di utenza. Il corrispettivo viene stabilito tenendo conto delle peculiarità e dei servizi specifici elencati al precedente punto 5 forniti da ciascuna struttura.

Il servizio è a misura, in quanto le prestazioni da fornire ed il relativo corrispettivo da erogare dipendono dal numero di minori inseriti nella struttura e dal periodo di permanenza.

Per i periodi in cui la permanenza in struttura è solo parziale (necessità di cura presso ospedali - *escludendo eventuali ricoveri sanitari ove indispensabile la presenza dell'operatore*; rientro in famiglia per brevi periodi, vacanze o festività, assenze arbitrarie del minore per i primi 5 giorni) la retta sarà pagata nella misura dell'75% della retta intera con obbligo di conservazione del posto.

Per quanto riguarda le spese di vario genere che si rendono necessarie in relazione a ciascun minore, si adottano i seguenti criteri:

- sono comprese nella retta base giornaliera le spese ordinarie poste a carico del Fornitore in quanto rientranti nei servizi che lo stesso si impegnerà a fornire sulla base delle presenti linee guida e indicate come inclusi nella retta base giornaliera;
- sono inoltre ricomprese nella retta base giornaliera tutte le altre spese, anche di carattere ordinario, che non siano espressamente indicate quali servizi aggiuntivi;
- eventuali servizi aggiuntivi forniti devono essere elencati insieme ai relativi criteri di applicazione e relativi costi aggiuntivi;
- le spese straordinarie ed onerose (comprese le prestazioni non previste dal Servizio Sanitario Nazionale) saranno sostenute in base a quanto stabilito caso per caso con i Servizi Sociali che hanno in carico il caso anche su proposta del Fornitore;
- per le spese sanitarie che per giustificati motivi o per necessità urgenti non possono essere poste a carico del Servizio Sanitario Nazionale, il Fornitore dovrà obbligatoriamente produrre una attestazione dell'Azienda ASL che certifichi tali necessità e che, valutata anche la possibilità di accedere ad altre strutture pubbliche o private accreditate alla stessa Azienda ASL, è impossibile rendere la prestazione in tempi adeguati. In mancanza di tale attestazione non sarà possibile riconoscere alcun rimborso delle spese sanitarie sostenute.

8) AMMISSIONE

L'ammissione in struttura può essere:

- programmata: le modalità e i tempi d'ingresso vengono concordate tra il Servizio Sociale ed il Responsabile della Struttura;
- in regime di pronta accoglienza (per le strutture che offrono questo servizio): in questi casi valutata la necessità di attivare con immediatezza la risposta accogliente indipendentemente dalla possibilità di avere a disposizione elementi esaustivi sul minore e la sua famiglia, il Servizio Sociale o le Forze dell'Ordine, previa telefonata di accordo con il referente della Struttura, accompagnano immediatamente il minore presso il luogo di ospitalità.

Nell'ammissione programmata, il Servizio Sociale competente consulterà l'elenco dei Fornitori e sceglierà la struttura nella posizione migliore in graduatoria e, ove richiesto dal PEI, per territorialità. Nel caso sia necessario privilegiare una struttura in grado di rispondere a precisi requisiti indispensabili al benessere del minore, Il Responsabile di

Servizio del Consorzio, previa motivata relazione del Servizio Sociale che ha in carico il caso, può autorizzare l'inserimento del minore in tale struttura, derogando al principio della migliore posizione nell'elenco ed anche ricorrendo, in via eccezionale, a strutture esterne all'elenco.

In ogni caso, in ragione dell'urgenza che spesso caratterizza le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, il Consorzio si riserva di non avvalersi di strutture presenti nella graduatoria, qualora quelle rispondenti alle caratteristiche del caso non siano disponibili all'accoglienza secondo la tempistica prevista dal decreto.

9) DIMISSIONE

La dimissione avviene su disposizione del Servizio Sociale che ha la presa in carico del minore o del nucleo per il raggiungimento degli obiettivi del Progetto Quadro e del Progetto Educativo Individuale, per la necessità di un cambio di struttura in relazione a mutate esigenze del minore, per la variazione del Progetto Quadro, per il raggiungimento della maggiore età.

Qualora sopraggiungano condizioni, segnalate anche dalla stessa struttura, che rendano inattuabile il Progetto Educativo, gli ospiti potranno essere dimessi previo reperimento di un'idonea soluzione alternativa da parte del Servizio Sociale.

In caso di allontanamento del minore, la Struttura è tenuta a notificarlo contestualmente al alle Forze dell'Ordine e al Servizio competente.

10) SERVIZIO DI LUOGHI NEUTRI

Il Fornitore è tenuto a specificare quanto comprende la quota oraria proposta per il Servizio Luoghi Neutri, ovvero personale, spazi e attrezzature offerti.

Viene chiesto altresì di indicare la quota oraria prevista in caso di intervento di più educatori professionali e/o di situazioni di luogo neutro che coinvolgono diversi componenti del nucleo familiare contemporaneamente.

11) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO

I Soggetti interessati dovranno presentare istanza di iscrizione all'albo sottoscritta dal legale rappresentante, unitamente a fotocopia di documento di identità di quest'ultimo in corso di validità, utilizzando il fac-simile di domanda allegato al presente Avviso (ALLEGATO C) debitamente sottoscritto, a pena di esclusione.

I soggetti interessati potranno richiedere l'iscrizione all'Albo per una o più sezioni di cui all'art. 2 del presente avviso.

Le Domande di iscrizione all'Albo Fornitori debbono essere presentate al C.I.S.A. Ovest Ticino tramite PEC: *protocollo.cisaovesticino@cert.ruparpiemonte.it*.

12) VERIFICA DEI REQUISITI E ISCRIZIONE ALL'ALBO

L'ammissione all'Albo avverrà previa verifica dei requisiti previsti da parte di una commissione tecnica appositamente costituita.

Il Consorzio si riserva la possibilità di chiedere eventuali integrazioni della documentazione presentata a corredo della domanda. La mancanza di uno dei requisiti dovuti per l'iscrizione, di cui all'art. 4, comporterà l'esclusione dall'Albo.

Ai sensi di quanto previsto all'art.71 del D.P.R.445/2000, l'Amministrazione ha facoltà di effettuare idonei controlli sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati. In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verrà applicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R.445/2000.

I dati forniti nella domanda di iscrizione verranno trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003 e dal GDPR 679/16 – “Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali” .in materia di protezione dei dati personali.

Le domande di ammissione giunte entro la scadenza del presente Avviso verranno valutate entro 45 giorni dalla scadenza dello stesso. Sia l'accoglimento che il diniego, in tal caso motivato per iscritto, saranno comunicati al richiedente entro tale termine.

L'approvazione dell'iscrizione è effettuata dal C.I.S.A. Ovest Ticino, previa verifica della completezza e della regolarità delle dichiarazioni effettuate e della documentazione allegata.

Nel caso di provvedimento di iscrizione, il C.I.S.A. Ovest Ticino comunicherà l'accoglimento della Domanda specificando le categorie e le sottocategorie per le quali è avvenuta l'iscrizione.

13) OBBLIGHI IN CAPO AI SOGGETTI ISCRITTI, MODALITÀ DI TENUTA DELL'ALBO E DURATA.

Sarà a carico di ciascun Soggetto inserito nell'Albo dichiarare annualmente (entro il 15/11 di ogni anno) la permanenza dei requisiti utili per la continuità dell'iscrizione e le condizioni offerte per l'anno successivo.

I soggetti iscritti hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente avviso, in tal caso il Consorzio procederà alla cancellazione immediata dall'Albo. Si procederà alla cancellazione immediata anche nel caso in cui accerti d'ufficio la perdita dei suddetti requisiti. E' facoltà del Consorzio procedere a controlli a campione.

I soggetti iscritti si impegnano a comunicare eventuali variazioni dei servizi/interventi resi. L'Amministrazione si riserva altresì di provvedere alla cancellazione dall'Albo qualora accerti la non applicazione delle dichiarazioni rese circa le prestazioni proposte e relative offerte tariffarie. L'Albo così costituito avrà validità di un anno

Il C.I.S.A. Ovest Ticino potrà valutare l'opportunità di prorogare la validità dell'albo nelle more della conclusione delle successive procedure di rinnovo dello stesso.

Le unità di offerta di nuova istituzione nel periodo di validità dell'albo potranno fare richiesta di inserimento nello stesso.

14) REVISIONE DELLE TARIFFE

Le tariffe comunicate in sede di presentazione della domanda di iscrizione all'albo avranno validità fino alla revisione annuale, fatta salva la possibilità di revisione delle tariffe in riduzione, anche in corso d'anno, previa comunicazione formale sottoscritta dal legale rappresentante del Fornitore trasmessa, a mezzo PEC.

A seguito di tali comunicazioni verranno riformulati gli elenchi dell'Albo.

15) STIPULA DEL PATTO DI INTEGRITA'

Il C.I.S.A. Ovest Ticino, procederà alla stipula del Patto d'Integrità con gli enti fornitori iscritti all'ALBO.

Il Consorzio procederà ad adottare gli atti amministrativi autorizzativi necessari all'attivazione dei singoli interventi.

16) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti interessati al presente invito saranno trattati conformemente al D.lgs 196/2003 e D.lgs 101/2018 e al GDPR 679/2016 "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali" e limitatamente all'utilizzo necessario alle finalità dell'avviso. Il Responsabile del procedimento, nonché Responsabile del trattamento dei dati inerenti al medesimo, è il Dirigente del C.I.S.A. Ovest Ticino.

17) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si rende noto che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Caprino – Responsabile del Area Territorio Minori e Famiglie

18) NORME DI CHIUSURA

Il C.I.S.A. Ovest Ticino procede alla sospensione dall'Albo Fornitori nei seguenti casi:

- 1) quando all'esito di un preliminare procedimento di verifica negativo del possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo Fornitori sia in corso un ulteriore procedimento di verifica/approfondimento;
- 2) quando siano in corso formali procedure di accertamento in ordine a irregolarità nell'esecuzione di forniture e/o di inadempimento parziale, anche eventualmente con applicazione di penali;
- 3) mancata comunicazione di documenti e/o dati modificati rispetto a quelli forniti con la Domanda di iscrizione;
- 4) perdita o accertamento della insussistenza di uno qualsiasi dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo Fornitori;
- 5) dichiarazioni mendaci che emergano anche all'esito del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dal soggetto ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, fermo restando, in ogni caso, quanto stabilito all'art. 71, comma 3, del medesimo Decreto in tema di irregolarità od omissioni non costituenti falsità per le quali l'Operatore sarà tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione;
- 6) risoluzione di un contratto per inadempienza o irregolarità nell'esecuzione del medesimo;
- 7) inosservanza del Codice Etico del C.I.S.A. OVEST TICINO.

Del provvedimento di sospensione dall'Albo Fornitori verrà data tempestiva comunicazione al soggetto interessato attraverso presso la casella di posta elettronica del Fornitore.

Si procede alla cessazione dall'Albo Fornitori in caso di cessazione dell'attività del Fornitore. Del provvedimento di cessazione dall'Albo Fornitori verrà data tempestiva comunicazione all'Operatore con l'indicazione della motivazione, attraverso la casella di posta elettronica del Fornitore.

Si procede alla cancellazione dall'Albo Fornitori in caso di:

- 1) permanenza della causa di sospensione allo scadere del periodo di sospensione;
- 2) permanenza nello stato "scaduto" per oltre 180 giorni lavorativi;
- 3) richiesta da parte del Fornitore di abbandonare l'Albo Fornitori.

Del provvedimento di cancellazione dall'Albo Fornitori verrà data tempestiva comunicazione all'Operatore economico con l'indicazione della motivazione, attraverso la casella di posta elettronica del Fornitore.